

## TITOLO DEL PROGETTO



La comunità per il benessere dei giovani

## AUTORI E AUTRICI



**Salesiani**  
PER IL SOCIALE  
PIEMONTE  
E VALLE D'AOSTA

## MAIL

[francesca.maurizio@31gennaio.net](mailto:francesca.maurizio@31gennaio.net)

## INTRODUZIONE

**"Tu come stai?"** è un progetto finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini per il benessere psicologico e sociale degli adolescenti. Si realizza a Casale Monferrato (Piemonte) e coinvolge un ampio partenariato pubblico-privato composto da istituti comprensivi, Comune, ASL, oratorio salesiano, associazioni e cooperative, università ed enti di ricerca.

Dal 2017 è attivo un **tavolo permanente** condotto dai Servizi Sociali che si configura come spazio di confronto della comunità educante territoriale. La proposta progettuale nasce dal lavoro del tavolo per rispondere all'aumento nel numero di **adolescenti con forme di disagio psicologico** legate a vissuti scolastici, relazionali, familiari ed emotivi.

Il progetto agisce in due direzioni:

- favorire la sinergia fra i soggetti della comunità educante nella lettura dei bisogni e delle risorse di famiglie e minori;
- garantire risposte efficaci per accompagnare adolescenti in condizione di fragilità, famiglie, insegnanti ed équipe nel mandato della tutela minorile, promuovendo un approccio comunitario al benessere psicologico.

L'intervento rafforza la comunità educante introducendo un sistema di azioni preventive per l'individuazione precoce di minori in condizione di potenziale malessere psicologico in integrazione con i presidi territoriali pubblici e privati esistenti.

## MATERIALI E METODI:

Il progetto promuove lo sviluppo di un sistema di relazioni e pratiche che favorisca il benessere psicosociale degli adolescenti. Due principali azioni:

- **interventi preventivi** a scuola, in oratorio e negli spazi aggregativi attraverso metodologie attive - learning by doing, arteterapia e outdoor education - che migliorano il benessere degli adolescenti e che stimolano nuove forme di relazione con sé stessi e con gli altri. In un'ottica preventiva è prevista anche una consulenza psico-pedagogica per docenti.
- **presa in carico educativa e terapeutica** con l'istituzionalizzazione di un presidio fisico riconosciuto dagli adolescenti come luogo sicuro di accoglienza ed espressione. Qui opera un'équipe multidisciplinare con competenze educative, psicologiche e sociali. La strategia di intervento integra counselling psicologico individuale, counselling genitoriale, gruppi di mutuo aiuto per famiglie, laboratori, attività di gruppo e occasioni di protagonismo per adolescenti.

Centrale nella realizzazione del progetto è il lavoro della **Comunità Educativa Territoriale** (CET), formalizzata nel 2024 con la sottoscrizione di un Patto Educativo di Comunità, che con questo intervento si intende potenziare e rendere sempre più operativa.

## CAMBIAMENTO ATTESO:

Il progetto intende generare un cambiamento nel sistema territoriale favorendo:

- il lavoro congiunto tra gli attori dei sistemi educativi e di cura
- l'implementazione di risposte innovative in risposta ai bisogni di salut e mentale della popolazione giovane
- il rafforzamento della capacità di intercettazione precoce del disagio
- l'integrazione fra servizi, scuole e enti del terzo settore per una presa in carico condivisa dei giovani.

Nella triennalità di progetto si prevede di agganciare circa 1350 adolescenti in attività scolastiche ed extrascolastiche e ci si propone un presa in carico individuale in percorso di supporto psicologico di circa 40 minori in condizioni di fragilità.

Inoltre il progetto vuole coinvolgere in percorsi di formazione circa 120 adulti tra docenti, educatori, operatori e personale dei servizi territoriali e circa 500 famiglie in attività e percorsi di sostegno e accompagnamento alla genitorialità.

## CONCLUSIONI:

I risultati attesi del progetto evidenziano come la creazione di una Comunità Educativa Territoriale rappresenti una grande opportunità per il benessere psicologico degli adolescenti. Il rafforzamento della rete educativa, con il coinvolgimento coordinato di scuole, famiglie, servizi e terzo settore, favorisce l'emersione precoce di situazioni di fragilità e la costruzione di percorsi di supporto e crescita integrati. Il progetto punta a sviluppare competenze personali e relazionali nei giovani, promuovendo al contempo la capacità degli adulti - operatori, educatori e genitori - di accompagnare in modo efficace le sfide dell'adolescenza.

Attraverso un approccio sistematico e collaborativo, si intende favorire un ambiente di comunità che non solo reagisce alle difficoltà, ma valorizza il protagonismo giovanile e la costruzione attiva di benessere. Questi risultati attesi mettono in luce il valore di un intervento che cerca di anticipare il disagio, offrire supporto tempestivo e generare un cambiamento culturale nella comunità. Il progetto rappresenta quindi una risorsa fondamentale per creare condizioni di sviluppo sano, inclusivo e sostenibile per i giovani nel loro contesto di vita.